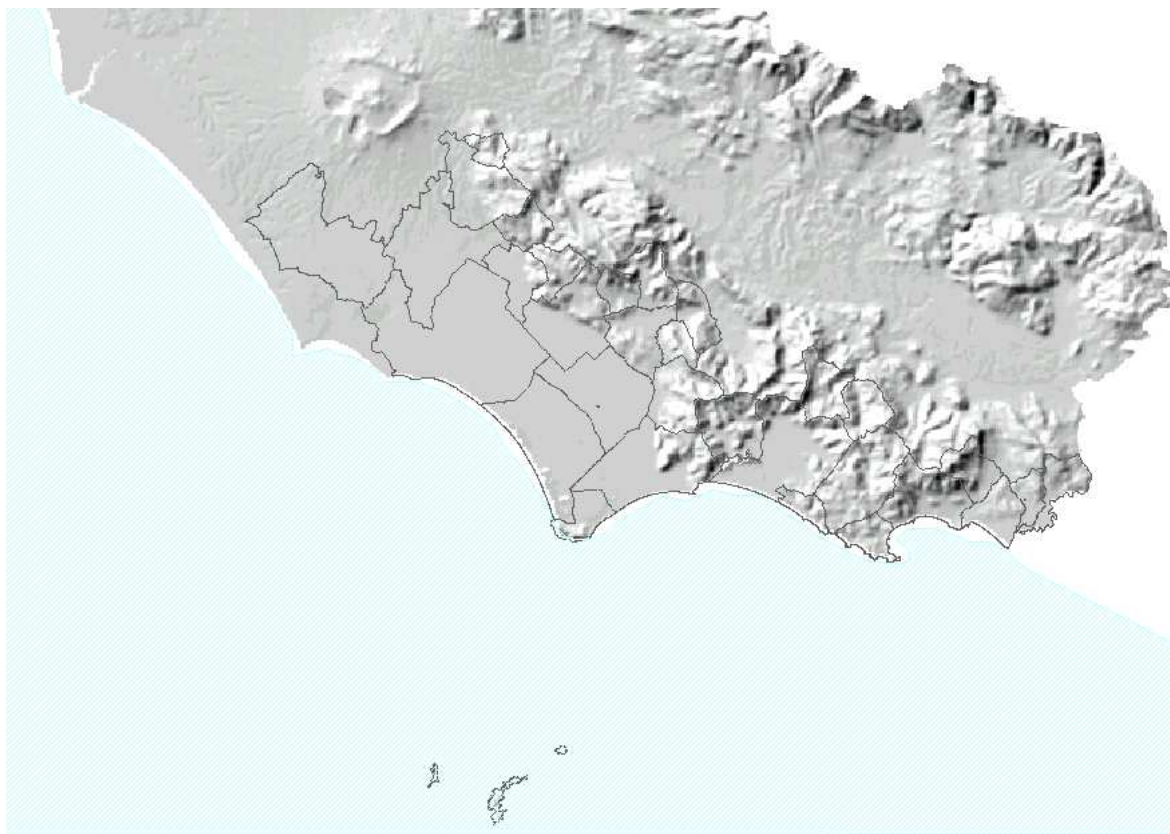


# REGOLAMENTO ENERGIA FONTI CONVENZIONALI



*Approvato con D.G.P. n.98 del 1 Aprile del 2004*

**Art. 1 - Oggetto**

**Art. 2 - Organi competenti**

**Art. 3 - Domanda tipo di autorizzazione**

**Art. 4 - Obiettivi di qualità**

**Art. 5 - Perizia giurata**

**Art. 6 - Fase istruttoria**

**Art. 7 - Esenzioni**

**Art. 8 - Controlli**

**Art. 9 - Inosservanza dei procedimenti autorizzatori**

**Art. 10 - Entrata in vigore**

**Art. 11 - Oneri istruttori**

**Art. 12 - Fonti normative**

### **ART. 1 – (Oggetto)**

Le presenti disposizioni disciplinano la procedura per il rilascio dell'autorizzazione a soggetti (imprese pubbliche e private) che intendano produrre energia elettrica attraverso impianti alimentati da fonti convenzionali e rinnovabili o assimilate ex D.P.R. 53/98, di potenza termica immessa con il combustibile sino a 300 MW.

### **ART. 2 – (Organi competenti)**

Ai fini dell'espletamento della procedura autorizzatoria, la domanda, completa degli allegati tecnici, è presentata alla Provincia, ed in copia all'ARPA-LAZIO di Latina - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, all'A.S.L. S.I.P. di Latina ed al Comune territorialmente interessato, inoltre, copia della domanda e della documentazione allegata va trasmessa al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (G.R.T.N.) per le finalità previste all'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 53/1998 e, per conoscenza, alla Regione Lazio e all'Ufficio Tecnico di Finanza competente per territorio.

### **ART. 3 – (Domanda tipo di autorizzazione)**

La domanda, in bollo, inviata a mezzo raccomandata A.R., va redatta secondo lo schema riportato all'allegato "A". Alla stessa va accluso il progetto dell'impianto corredato da una relazione tecnica sulle caratteristiche di costruzione ed esercizio dell'impianto, secondo le indicazioni previste dal D.P.C.M. del 21/7/1989 ed una perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni inquinanti in atmosfera, così come indicato all'art. 2 comma 4 del DPR 11 febbraio 1998 n°53.

### **ART. 4 – (Obiettivi di qualità)**

#### ELABORATI TECNICI

Relazione tecnica contenente i seguenti dati:

1. tipologia del prodotto combustibile;
2. descrizione del ciclo produttivo e schema di flusso (o diagramma a blocchi), suddiviso in fasi, riportante l'indicazione dei punti di emissione, contrassegnati con numero progressivo, e descrizione sull'ubicazione dell'impianto e lo scopo da perseguire nell'attuare l'iniziativa proposta;
3. costituzione di massima dell'impianto;
4. utilizzo dell'energia elettrica prodotta;
5. potenza termica immessa con il combustibile;
6. caratteristiche di collegamento alla rete di trasmissione nazionale (R.T.N.);
7. potenza elettrica;
8. rendimento globale dell'impianto;
9. data prevista di entrata in esercizio;
10. principi di funzionamento;

11. componenti principali;
12. descrizione degli impianti di preparazione/stoccaggio combustibili;
13. descrizione dettagliata dei combustibili utilizzati e consumi relativi;
14. componenti impiantistici di interfaccia con l'ambiente atmosferico, compresi i camini per l'emissione dei fumi, e unità di servizio;
15. emissioni tipiche e significative dell'impianto;
16. emissioni secondarie;
17. sistemi e metodi di monitoraggio delle emissioni gassose;
18. descrizione delle tecnologie adottate per la prevenzione dell'inquinamento;
19. acque di processo e di lavaggio;
20. sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione;
21. sistemi per il contenimento delle emissioni ( SO<sub>2</sub>, CO, NO<sub>x</sub>, polveri, etc.. );
22. impatto ambientale stimato;
23. vincoli territoriali;
24. prevenzione delle emissioni al suolo;
25. procedure relative al cattivo funzionamento o al guasto degli impianti di abbattimento delle emissioni;
26. fattori costruttivi finalizzati alla sicurezza;
27. tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto produttivo, nonché i tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera;
28. caratteristiche degli effluenti entranti nell'eventuale impianto di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio e suo dimensionamento, con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo;
29. modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'eventuale impianto o sistema di abbattimento;
30. Scheda tecnica impianto termico, come da **modello allegato "B"**;
31. Quadro riassuntivo delle emissioni, come da **modello allegato "C"**;
32. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti come da **modello allegato "D"**;
33. Planimetria e schemi dell'impianto:
  - planimetria generale in scala 1:2000, contenente stralcio della mappa topografica nella quale sono evidenziati, oltre all'impianto, gli edifici con le loro altezze per un raggio di 500 metri;
  - planimetria dell'insediamento produttivo (in scala 1:500), nella quale sono evidenziate le aree occupate dal nuovo impianto e da ciascuna installazione produttiva o di servizio nonché tutti i punti di emissione in atmosfera contrassegnati da un numero progressivo.

Gli elaborati tecnici devono essere redatti e firmati foglio per foglio da tecnico abilitato e controfirmati dal legale rappresentante della ditta;

### **ART. 5 – (Perizia giurata)**

La perizia giurata, che attesti la qualità e la quantità delle emissioni inquinanti in atmosfera, dovrà essere sottoscritta da professionisti o studi professionali abilitati alla firma di tale documentazione.

## **ART. 6 – (Fase istruttoria)**

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza l'ufficio responsabile del procedimento avvia l'istruttoria preliminare mediante convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n.241.

Alla Conferenza di servizi partecipano gli Enti interessati, i comuni territorialmente competenti nonché la Regione e i rappresentanti dell'impresa su loro richiesta.

Entro 60 giorni dal ricevimento della copia della domanda il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale invia le proprie eventuali motivate osservazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 1, del DPR 53/98. Trascorso inutilmente tale termine, la Provincia procede agli ulteriori adempimenti.

Acquisiti i pareri il procedimento si conclude con la predisposizione, entro 60 gg., del provvedimento dirigenziale con il quale si rilascia o si nega l'autorizzazione.

## **ART. 7 – (Gruppi elettrogeni soggetti a comunicazione )**

1. Non sono soggette all'autorizzazione di cui all'art.3:

- a) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza nominale non superiore a 3 MW se alimentati a metano o GPL ;
- b) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza termica non superiore a 1 MW se alimentati a benzina o gasolio;
- c) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo, se determinanti inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del DPR 203/88;
- d) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica di soccorso;
- e) l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica di potenza complessiva non superiore a 3 MW termici, sempre che ubicati all'interno di impianti di smaltimento rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

2. All'installazione e all'esercizio dei gruppi elettrogeni di cui al comma 1, purché siano costruiti nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali, può procedersi previa comunicazione scritta indirizzata all'ufficio competente della Provincia, all'ARPA, all'A.S.L. e al Comune territorialmente interessato. La comunicazione, redatta secondo lo schema riportato all'allegato "E", produce i suoi effetti dal momento della ricezione da parte dell'ufficio competente della Provincia che ne trasmette copia al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, all'U.T.F. competente per territorio e alla Regione.

3. La comunicazione deve indicare:

- a) per ciascun gruppo elettrogeno il tipo di combustibile utilizzato, le caratteristiche del motore primo, la potenza termica immessa con il combustibile; la potenza elettrica nominale in kW; il rendimento globale del gruppo elettrogeno; la tipologia d'uso (continua o di soccorso), la stima delle ore di funzionamento annue e dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;
- b) dichiarazione attestante che l'installazione e l'esercizio sono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali.

### **ART. 8 – (Controlli)**

La Provincia procederà a controlli ed ispezioni all'interno degli impianti per l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni avvalendosi di strutture pubbliche e/o private autorizzate.

### **ART. 9 – ( Inosservanza dei procedimenti autorizzatori )**

In caso di inosservanza dei procedimenti autorizzatori la Provincia adotterà i seguenti provvedimenti:

- diffida, assegnando un termine, non inferiore a 30 giorni, entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

### **ART. 10 – (Entrata in vigore)**

Le norme procedurali del presente regolamento entrano in vigore il giorno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva la delibera di approvazione.

### **Art. 11 - Oneri istruttori**

Per lo svolgimento dell'attività istruttoria di verifica e di controllo sulle istanze, per l'espletamento della procedura autorizzatoria, saranno applicate le somme di cui alla D.G.P. n°279 del 13 dicembre 2001, pari a:

- Euro 258,23, con l'aggiunta di Euro 25,82 per ogni punto di emissione superiore ad uno, per potenze termiche immesse con il combustibile sino a 50 MW;
- Euro 516,46, con l'aggiunta di Euro 51,64 per ogni punto di emissione superiore ad uno, per potenze termiche immesse con il combustibile superiore a 50 MW e fino ad un massimo di 300 MW.

Il versamento deve essere effettuato presso la Tesoreria Provinciale Banca Popolare del Lazio - Latina, Viale dello Statuto n. 18 o attraverso il c/c/p n° 12596045 intestato alla Provincia di Latina - Servizio Tesoreria - Via A. Costa, 1 indicando nella causale " Spese rilascio autorizzazione ex art 17 D.P.R. 203/88.

## ART. 12 – (Fonti normative)

L'autorizzazione per la costruzione di impianti industriali di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali è disciplinata primariamente dall'art.17 del D.P.R. n.203/88, dall'art.4 del D.P.R. n.53/98, nonché:

<b>NORMATIVA NAZIONALE</b>	
<b>D.P.C.M. 28.03.1983</b> S.O. alla G.U. 28.03.1983, n°145	Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno.
<b>D.P.R. 24.05.1988, n. 203</b> S.O. n.53 alla G.U. 16.06.1988, n°140	Attuazione delle direttive 80/779/CEE, 82/884/CEE, 84/360/CEE, 85/203/CEE concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali..
<b>Decreto Ministeriale 08.05.1989</b> G.U. del 30.05.1989, n. 124	Limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione.
<b>L.R. 17.07.1989, n. 48</b> S.O. n.1 al B.U.R.L. 1.08.1989 n.21	Delega alle province di funzioni amministrative in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente.
<b>D.P.C.M. 21.07.1989</b> G.U. 24 luglio 1989, n. 171	Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'attuazione e l'interpretazione del DPR 203/88.
<b>D.M. Ambiente 12.07.1990</b> S.O. n.51 alla G.U. 30.07.1990, n°176	Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali nonché la fissazione dei valori di emissione per gli impianti esistenti, i metodi generali di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, i criteri per l'utilizzazione di tecnologie disponibili per il controllo delle emissioni e i criteri temporali per l'adeguamento progressivo degli impianti esistenti.
<b>Legge 9.01.1991, n° 9</b> G.U. n°13 del 16.1.1991	Norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali;
<b>Accordo Interministeriale 10.04. 1991</b> G.U. 29.05.1991, n° 124	Procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle centrali termoelettriche e turbogas con potenza termica inferiore a 300 MW.
<b>Provvedimenti del CIP n°34 del 14.11. 1990 e n°6 del 29.04. 1992</b> G.U. n°270 del 19.11.1990 e G.U. n°109 del 12.05.1992	Condizioni di assimilabilità degli impianti di cogenerazione di energia elettrica e calore agli impianti che utilizzano fonti rinnovabili.
<b>D.M. 25.09.1992</b> G.U. n° 235 del 06.10.1992	Approvazione Convenzione-tipo prevista dall'art. 22 della Legge 9 gennaio 1991 n. 9 recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale.
<b>D.M. Ambiente 12.07.1994</b> G.U. 22.07.1994, n°170)	Modificazione al D.M. 12.07.90 concernente linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione.
<b>D.M. Ambiente 21.12.1995</b> G.U. n° 5 del 08.01.1996	“Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali”
<b>D.M. 19.11.1997, n°503</b> G.U. n°23 del 29.01.1998	Regolamento recante norme per l'attuazione delle direttive 89/369/CEE concernenti la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e la disciplina delle emissioni e delle condizioni di combustione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali non pericolosi nonché di taluni rifiuti sanitari.

<b>D.M. Ambiente 5.02.1998</b> S.O. n.72 alla G.U. n°88 del 16.04.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
<b>D.P.R. 11.02.1998 n°53</b> G.U. 23.03.1998, n°68.	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'art.20, comma 8, della legge 15.03.97, n.59.
<b>D.Lgs. 31.03.1998, n°112</b> G.U. 21.04.1998, n°92	“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n° 59”
<b>D. Lgs. 16.03.1999, n°79</b> G.U. N. 75 DEL 31.03.1999	Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.
<b>DM 25.02.2000, n°124</b> G.U. n°114 del 18.05.2000	Regolamento recante i valori limite di emissione e le norme tecniche riguardanti le caratteristiche e le condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento dei rifiuti pericolosi.
<b>D.M. 25.08.2000</b> G.U. n° 223 del 23.09.2000	Aggiornamento dei metodi di campionamento analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. 24/05/88 N. 203.
<b>D.P.C.M. 22.12.2000</b> G.U. del 21.02.2001	“Trasferimento dei beni e delle risorse alle Regioni a statuto ordinario ed ai relativi Enti Locali”
<b>D.P.C.M. 8.03.2002</b> G.U. n°154 del 3.07.2002	Disciplina delle caratteristiche merceologiche di combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.
<b>D.M. 18.03.2002</b> G.U. n°71 del 25.03.2002	Modifiche e integrazioni al decreto del Ministro, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il Ministro dell'Ambiente, 11 novembre 1999, concernente "Direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui ai commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 16.03.1999 n.79".
<b>D.Lgs. 29.12.2003, n°387</b> S.O.n°17/LG.U. n°25 del 31.01.2004	Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
<b>CIRCOLARI ESPLICATIVE</b>	
<b>Min. Sanità prot. n. 408/8.AG/535</b>	Criteri uniformi per la limitazione delle emissioni inquinanti da impianti nuovi non ancora autorizzati.



## ALLEGATO "A"

Alla Provincia di Latina  
(istanza originale in bollo +una copia dell'istanza + documentazione)

All'A.R.P.A.-LAZIO di Latina - (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale)  
(una copia dell'istanza + documentazione)

All'A.S.L. - S.I.P. di Latina  
(una copia dell'istanza + documentazione)

Al Comune ( competente per territorio )  
(una copia dell'istanza + documentazione)

Al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (G.R.T.N.)  
(una copia dell'istanza + documentazione)

e, p. c. Alla Regione Lazio  
(una copia dell'istanza + documentazione)

All'U.T.F. (Ufficio Tecnico di Finanza )  
(competente per territorio)  
(una copia dell'istanza + documentazione)

Oggetto : Domanda di autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica ai sensi della L. 9/91, del DPR 24 maggio 1988, n°203 e del DPR 11 febbraio 1998, n°53 .

Il sottoscritto.....nella qualità di titolare/legale rappresentante della società..... con sede legale in.....iscritta presso la C.C.I.A. al n°.....registrata al Tribunale di.....al n°.....codice fiscale.....e partita IVA n°.....

### CHIEDE

a codesto spettabile Ente:

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 203 del 24.5.1988, l'autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto sito presso..... località..... Comune..... Provincia..... per la produzione di energia elettrica della potenza di KW..... elettrici e di KW..... termici alimentato a.....

Ai sensi dell'art. 15 comma a) del D.P.R. n. 203 del 24.5.1988, l'autorizzazione alla modifica dell'impianto sito presso..... località..... Comune ..... Provincia ..... per la produzione di energia elettrica della potenza di

KW..... elettrici e di KW..... termici alimentato  
a.....

Ai sensi dell'art. 15 comma b) del D.P.R. n. 203 del 24.5.1988,  
l'autorizzazione al trasferimento dell'impianto attualmente sito  
presso.....località.....Comune..... Provincia  
..... per la produzione di energia elettrica della potenza di KW..... elettrici e  
di KW..... termici alimentato a.....

Si allega:

Relazione sulle caratteristiche di costruzione e di esercizio dell'impianto nella sua  
completezza, contenente anche i dati relativi alle emissioni in atmosfera;

Perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni medesime;

Copia comunicazione a norma dell'art.22 della L. n.9/91 integrata con quanto  
richiesto al titolo I del CIP 6/92 e dell'art.3 del Decreto del Ministero dell'Industria  
del 25.09.1992.

Si dichiara che detto impianto sarà esercito nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si impegna, altresì, a mettere a regime gli impianti entro la data indicata  
nell'allegato.

Data.....

Timbro e firma del legale rappresentante

## ALLEGATO "B"

Amministrazione provinciale di.....Assessorato ambiente

### IMPIANTO TERMICO

#### TIPO DI COSTRUZIONE

- Tubi d'acqua
- Tubi di fumo
- Altro tipo
- % in peso di zolfo nel combustibile.....

#### TIPO DI COMBUSTIBILE UTILIZZATO

- solido.....
- liquido.....
- gassoso.....

#### Disposizione dei bruciatori nella camera di combustione:

- Tangenziale.....
- Frontale.....
- Altro.....

#### Forma geometrica della camera di combustione: .....

- Temperatura media nella camera di combustione alla massima portata alimentazione (°C)
- Potenza di targa della camera di combustione(kw).....
- Consumo orario massimo di combustione (Nm/h o Kg/h).....
- La caldaia è/non è dotata di preriscaldatore d'aria.....
- Sezione del camino.....(m)
- Altezza geometrica del camino .....(m)
- Temperatura gas in emissione (°C).....
- Portata gas in emissione (Nm/h) .....
- Punto di emissione n. ....
- Uso del generatore.....
- Informazioni aggiuntive.....

Data.....

Timbro e firma del tecnico

Timbro e firma del legale rappresentante

**ALLEGATO "C"**

Provincia di.....Assessorato ambiente  
D.P.R. n.203/88 art.....

**SCHEDA TECNICA – QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**

Ditta..... Impianto sito nel comune di.....Via.....  
Codice I.S.T.A.T. ....

Punto Di Emissione n.	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> )	Temperatura (°C)	Durata emissione (h)	Totale ore anno di emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentrazione inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emissione (*)	Altezza emissione dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento (**)

\* Rapporto tra massa di sostanze inquinanti emesse e unità di misura specifica di prodotto elaborato.

\*\* C= Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi; P.E.= Precipitatore Elettrostatico; A.D. = Adsorbitore; A.S.= Assorbitore; P.T.= Postcombustore catalitico; Altri = specificare.

Data.....

Timbro e firma del tecnico

Timbro e firma del legale rappresentante

## **Allegato "D"**

Provincia di.....Assessorato ambiente  
D.P.R. n.203/88 art.....

### **Scheda descrittiva del punto di emissione**

Lettera e numero identificante l'emissione: E n. ....

Attività che provoca l'emissione:.....

#### **CARATTERISTICHE TECNICHE**

Portata ventilatore di espulsione.....(Nmc/h)  
Ore lavorative giornaliere.....  
Ore lavorative annuali.....  
Altezza del camino dal piano campagna.....(m).....  
Diametro camino.....m).....  
Tipo impianto di abbattimento.....

Informazioni  
aggiuntive.....  
.....

Data.....

Timbro e firma del tecnico

Timbro e firma del legale rappresentante

## ***Allegato "E"***

Provincia di.....Assessorato ambiente

D.P.R. n.203/88 art.....

### **COMUNICAZIONE DI INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI GRUPPO ELETTOGENO**

#### ***INFORMAZIONI DA FORNIRE***

1) per ciascun gruppo elettrogeno costituente l'impianto (sia quelli già esistenti sia quelli

per i quali si comunica l'installazione) specificare:

- il tipo di combustibile utilizzato;
- le caratteristiche del motore primo;
- la potenza termica immessa con il combustibile in kW;
- la potenza elettrica nominale in kW;
- il rendimento globale del gruppo elettrogeno;
- la tipologia d'uso (continuo o di soccorso)
- una stima delle ore di funzionamento annue
- una stima dell'energia elettrica annua prodotta in kWh.

2) ubicazione degli impianti;

3) dichiarazione che l'installazione e l'esercizio sono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali.

Data.....

Timbro e firma del legale rappresentante